

Roma, 18 aprile 1970

COMUNICATO STAMPA

Questa mattina, presso il circolo Salvemini in via di Torre Argentina n.18, Antonio RIVA - del comitato pacifista bergamasco, responsabile del settore antimilitarista del S.C.I. - ha tenuto una conferenza stampa in collaborazione con il Servizio Civile Internazionale, il Movimento Internazionale della Riconciliazione, la Lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza e con il Partito Radicale.

Dopo aver parlato brevemente dei vari tipi di obiezione di coscienza finora sostenuti, da quelle a carattere individuale e religioso a quello che richiede un'alternativa di intervento nel cosiddetto "terzo mondo", Antonio Riva ha esposto i motivi che lo hanno portato alla decisione di non presentarsi a compiere il servizio militare, ma di continuare, durante questi ultimi due mesi, benchè richiamato alle armi, la sua attività di servizio civile presso la Comunità di Casa Papa Giovanni, che riunisce un centinaio di handicappati che si autogestiscono.

Il Senatore Anderlini, vice-presidente della Commissione Difesa del Senato, è intervenuto illustrando le finalità e le attività della Lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza ed ha annunciato una manifestazione in favore dell'o.d.c., da tenere possibilmente entro la scadenza elettorale.

Alberto L'ABATE, presidente della branca italiana del S.C.I., ha illustrato l'impostazione che il S.C.I. ha dato alla lotta per l'o.d.c. intesa come un passo nella più ampia lotta contro ~~l'istituzione~~ una istituzione quale quella militare, che è sempre servita alla difesa del solo potere costituito, che antepone gli interessi dei centri di potere economico a quelli umani e sociali.

Marco PANNELLA, del Partito Radicale, è intervenuto puntualizzando il nuovo atteggiamento degli obiettori di coscienza, che motivano politicamente il loro gesto basato su un attacco alla istituzione militare, che come tale ha ragione di essere solo in un sistema gestito con strutture autoritarie.

Ricordiamo che oggi pomeriggio, alle ore 16, il Corpo Europeo della Pace ha indetto una manifestazione in favore dell'obiezione di coscienza, durante la quale si ^(antimilitarista) protesterà anche contro l'oppressiva decisione di non far rappresentare lo spettacolo "Don Milani" in programmazione al teatro Gobetti di Torino, partita dagli ambienti ministeriali e che ha trovato subito reazioni contrarie presso l'assessorato per la gioventù di Torino.